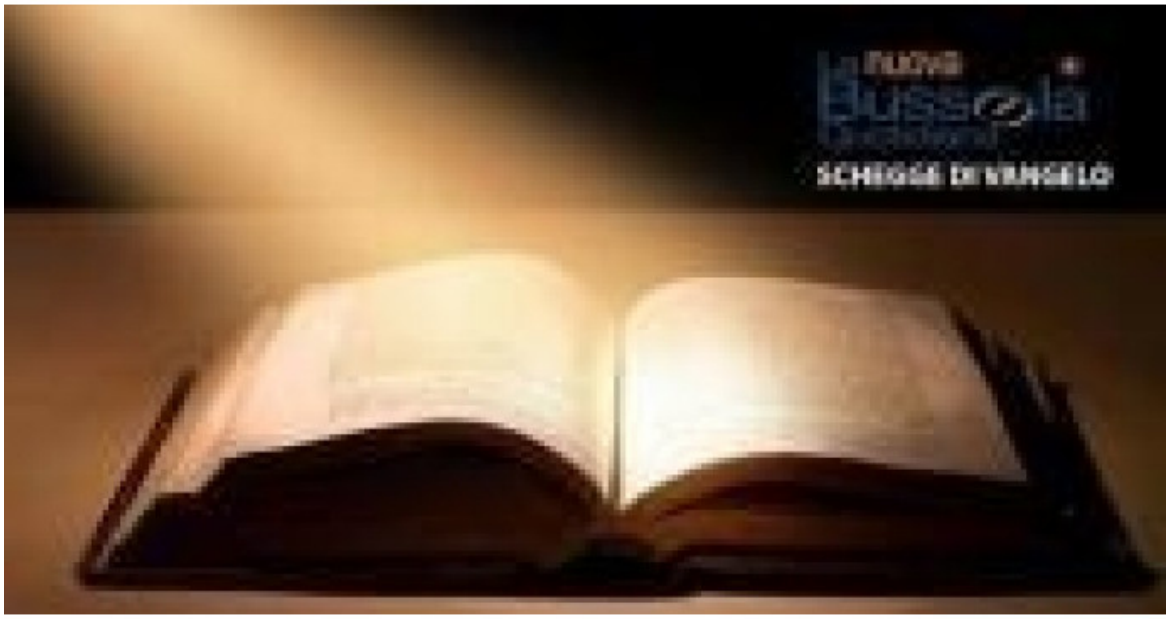
LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA DOMENICA
Direttore Riccardo Cascioli

SCHEGGE DI VANGELO

Al portico di Salomone

SCHEGGE DI VANGELO 09_05_2017

Angelo Busetto



Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il

Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». (Gv 10,22-30)

Il portico di Salomone è il luogo dove Pietro, dopo la guarigione dello storpio, annuncerà al popolo la risurrezione di Gesù. Qui i primi cristiani saranno soliti ritrovarsi, riconosciuti da tutti. Gesù – nello stesso portico – avrebbe potuto essere riconosciuto dai Giudei come il Cristo, cioè il Messia, attraverso la testimonianza delle sue opere. Ma essi non hanno la docilità delle pecore che ascoltano e seguono la sua voce. La distanza che nasce dal cuore impedisce l'accoglienza del dono della fede.